



S. DEMETRIA M. DI ROMA

SORELLA DI S. BIBIANA

Santa Demetria, martire romana del IV secolo, un tempo commemorata dal martirologio cattolico al 21 giugno. La tradizione la vuole figlia dei santi Flaviano (22 dicembre) e Dafrosa (4 gennaio) e sorella di Santa Bibiana (2 dicembre). Demetria visse dunque a Roma nel IV secolo, al tempo dell'imperatore Giuliano l'Apostata e proprio da questi la sua famiglia sarebbe stata condannata a morte. Nella "*Passio Sanctae Bibianae*" risalente al VII secolo si legge che il governatore Aproniano, dopo aver condannato a morte i coniugi Flaviano e Dafrosa, essendo ormai certo di potersi impossessare del loro patrimonio, tentò di costringere all'apostasia anche le due giovani figlie. Demetria morì rinchiusa in carcere o, secondo altre fonti, morì spaventata dalla visione dell'imperatore, prima comunque di subire esplicitamente il martirio, sorte che invece subì la sorella Bibiana. Questa versione del fatto funge da giustificazione della venerazione delle due sante in date separate. Va comunque specificato che in vari repertori agiografici il "*dies natalis*" di Demetria è

riferito in giorni diversi dal 21 giugno. Il corpo di Santa Demetria ricevette sepoltura accanto alla tomba dei genitori e della sorella, preso la loro abitazione sull'Esquilino, dove in seguito per volere di Papa Simplicio fu innalzata una cappella e più tardi l'attuale basilica. Le reliquie di San Flaviano presero poi strade diverse e sono oggi venerate presso la cittadina laziale di Montefiascone. I corpi di Dafrosa e delle figlie Demetria e Bibiana invece furono rinvenuti nel 1624 e ricollocati due anni dopo dal pontefice Urbano VIII in tre reliquiari. Sono ancora oggi conservate nel sarcofago costantiniano, in alabastro orientale, sotto l'altare maggiore della chiesa di Santa Bibiana. Parte delle reliquie di Santa Dafrosa sono invece custodite nella patriarcale basilica di Santa Maria Maggiore, dove il 4 gennaio veniva abitualmente celebrata la sua festa.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare